



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato a San Gabriele dell'Addolorata, nel 160° anniversario della scomparsa





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 27 febbraio 2022, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Senso civico" dedicato a San Gabriele dell'Addolorata, nel 160° anniversario della scomparsa, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta: 48 x 40 mm;
formato stampa: 48 x 38 mm;
formato tracciatura: 54 x 47 mm;
dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;
colori: sei;
tiratura: trecentomila esemplari;
foglio: ventotto francobolli.

La vignetta raffigura, in primo piano a destra, un ritratto di San Gabriele dell'Addolorata, opera di Silvio e Nino Gregori; sullo sfondo l'antica Basilica di Isola del Gran Sasso dedicata al Santo.

Completano il francobollo le legende "SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA" e "CANONIZZATO NEL 1920", le date "1838 - 1862", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettisti: Tiziana Trinca - Silvio e Nino Gregori.

Roma, 27 febbraio 2022.

Corporate Affairs - Filatelia
Fabio Gregori



Nel 2021-2022 si celebra il giubileo del primo centenario della canonizzazione di San Gabriele dell'Addolorata, avvenuta il 13 maggio 1920. Nel 2022 si celebra anche il 160° anniversario della morte del santo. San Gabriele è uno dei santi più popolari della cristianità. Il suo santuario, tra i quindici più frequentati al mondo, custodito dai Padri Passionisti è visitato ogni anno da due milioni di pellegrini. La sua fama non conosce confini. Sono centinaia le chiese a lui dedicate nel mondo. Feste in onore di San Gabriele si celebrano ogni anno in molte località italiane e in varie nazioni.

San Gabriele (Francesco Possenti) nasce nel 1838 ad Assisi (PG) da famiglia benestante. È un giovane di bell'aspetto, intelligente e brillante in società, amante della moda e del ballo, studente modello. Ma a 18 anni lascia tutto ed entra tra i Passionisti. Nella vita religiosa trova la sua felicità, tanto che scrive al padre *"La mia vita è una continua gioia... non cambierei un quarto d'ora di questa vita"*. Gli ultimi due anni e mezzo li trascorre nel conventino di Isola del Gran Sasso (Teramo). Qui muore di tubercolosi il 27 febbraio 1862, a soli 24 anni. La sua era stata una vita semplice, vissuta con gioia. La sua fama esplose nel 1892, quando sulla sua tomba avvengono i primi strepitosi prodigi. La fama di *santo dei miracoli* si basa su una serie di fatti soprannaturali, testimoniati da migliaia di ex voto offerti dai pellegrini al santo. San Gabriele è proclamato beato nel 1908 e santo nel 1920. Nel 1926 diventa compatrono della gioventù cattolica italiana. Il primo santuario in onore del santo risale al 1908. Ma l'inarrestabile affluenza ha costretto i Passionisti a costruire nel 1970 un nuovo, grandioso santuario, che può contenere circa 10 mila persone.

Il santuario dedicato al santo è ubicato in mezzo a una natura incantevole, ai piedi del Gran Sasso. La montagna più alta degli Appennini ospita al suo interno due importanti realtà: il Traforo del Gran Sasso e i Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, un'eccellenza mondiale nel campo della ricerca scientifica. Uno dei giubilei dell'anno centenario è stato dedicato agli scienziati, che hanno partecipato da varie parti del mondo al convegno internazionale *La scienza per la pace*. Da questo importante meeting è scaturita anche l'idea di proporre Isola del Gran Sasso (il Comune dove sono ubicati sia il santuario che il Laboratorio di fisica nucleare) come *Città della pace e della scienza*.

Il 30 giugno 1985, nella sua storica visita al santuario, San Giovanni Paolo II propose il santo come modello per le giovani generazioni. San Gabriele è infatti universalmente conosciuto come *santo dei giovani* e *santo della gioia*. Ogni anno migliaia di giovani arrivano dal santo per una sosta di preghiera, insieme agli oltre 10 mila studenti che affollano il santuario in vista degli esami di maturità. Anche per questo il giubileo, come desiderava il vescovo di Teramo-Atri Lorenzo Leuzzi (che fin dall'inizio del suo ministero ha messo al centro i giovani), è stato soprattutto rivolto al mondo dei giovani. Papa Francesco, nel suo messaggio inviato a inizio giubileo al vescovo Leuzzi, rilevava che la canonizzazione del santo *"evidenziò che la sua testimonianza cristiana fu così straordinaria e singolare da poter essere additata come modello per*



tutta la Chiesa, specialmente per le nuove generazioni. Ancora oggi egli invita i giovani a riconoscere in se stessi il desiderio di vita e di appagamento, che non può prescindere dalla ricerca di Dio, dall'incontro con la sua Parola sulla quale ancorare la propria esistenza".

E a 160 anni dalla morte del giovane santo il santuario appare sempre più come polo di attrazione soprattutto per i giovani.

Padre Dario Di Giosia C.P.

Rettore del Santuario di San Gabriele dell'Addolorata